

# EUROINFORMAZIONI

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO  
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

## BREVI DALL'EUROPA BANDI COMUNITARI

Aprile 2013

### INDICE

#### BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari economici e monetari**  
*Una BCE più trasparente e responsabile per combattere la crisi economica*
- **Affari economici e monetari**  
*Nuove regole per le banche europee a sostegno della crescita*
- **Ambiente**  
*Sistema di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra*
- **Bilancio**  
*Aiuti UE per gli ex lavoratori di Antonio Merloni SpA e Agile Srl*
- **Relazioni esterne**  
*L'UE si prepara all'adesione della Croazia*
- **Trasporti**  
*Garanzie sociali per il personale e più concorrenza per i servizi di terra negli aeroporti europei*

#### BANDI COMUNITARI

# BREVI DALL'EUROPA

## AFFARI ECONOMICI E MONETARI

### Una BCE più trasparente e responsabile per combattere la crisi economica

Il Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione nella quale chiede alla Banca Centrale Europea di diventare più trasparente e responsabile. Discutendo sulla valutazione annuale delle attività svolte dalla BCE, gli eurodeputati hanno chiesto al Presidente Mario Draghi, presente in Aula, di rivedere gli interventi della BCE basati esclusivamente sull'austerità e di cominciare a prendere in considerazione misure di sostegno alla crescita economica quali, ad esempio, un intervento più diretto per aiutare le PMI e l'economia reale.

In merito a queste richieste, il Presidente della BCE Draghi ha ricordato che il mandato della banca centrale è principalmente quello di garantire la stabilità dei prezzi e che la sola BCE, senza l'aiuto degli Stati membri, poco può fare per risolvere i problemi derivanti dalla crisi economica. In merito alla proposta di una futura unione bancaria europea, Draghi ha sottolineato la necessità di concludere i negoziati al più presto possibile, sostenendo quindi l'intenzione del Parlamento europeo e della Commissione di avere pronte le proposte legislative in materia entro l'estate.

## AFFARI ECONOMICI E MONETARI

### Nuove regole per le banche europee a sostegno della crescita

Il Parlamento europeo ha approvato durante la sessione plenaria di Strasburgo un pacchetto di riforme che introduce nuove regole per le banche europee. Questo pacchetto, il più completo adottato finora, dovrebbe anche stimolare la crescita, rendendo più facile la concessione da parte delle banche di prestiti alle piccole e medie imprese che sostengono l'economia reale. Il pacchetto fissa, inoltre, un tetto per i bonus erogati ai manager delle banche, la cui retribuzione dovrà prevedere un limite pari allo stipendio di base elevabile al massimo di due volte.

Secondo le nuove regole, le banche europee saranno tenute a mettere da parte almeno l'8% del capitale e prevedere:

- una "riserva di conservazione del capitale" (capital conservation buffer) per assorbire le perdite e proteggere il proprio patrimonio;
- una "riserva di capitale anticiclica" per garantire che in tempi di crescita economica si possa accumulare una base di capitale sufficiente per consentire una fornitura stabile di credito in periodi di stress.

Per una maggiore trasparenza, la normativa richiede che le banche rivelino tutti gli utili realizzati, le tasse versate e le sovvenzioni ricevute paese per paese, così come il fatturato e il numero di dipendenti. Dal 2014, questi dati devono essere segnalati alla Commissione europea e, dal 2015, resi pubblici.

Le banche saranno sotto il controllo delle autorità competenti degli Stati membri, in collaborazione con l'Autorità bancaria europea (EBA), i cui poteri di vigilanza saranno ampliati.

## AMBIENTE

### Sistema di scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha votato contro l'innalzamento dei prezzi per i cosiddetti "permessi di inquinare".

Dal 2005 è stato creato a livello europeo un mercato dei "permessi di inquinare", un sistema di scambio delle emissioni (Emission Trading System o ETS) fortemente voluto per abbattere le emissioni di gas serra. L'autorità pubblica assegna alle imprese inquinanti una serie di "permessi di inquinare", che sono scambiabili fra loro a un prezzo stabilito dal mercato. L'azienda che vuole aumentare la propria produzione e automaticamente le emissioni di CO2 deve comperare questi permessi; come se dovesse pagare una tassa sull'inquinamento che produce.

La Commissione a seguito dell'abbassamento del valore delle quote di emissione di CO2 aveva proposto di bloccare la messa all'asta di una parte delle quote del periodo 2013-2020 per un valore di 900 milioni di tonnellate, misura che avrebbe permesso di far aumentare il prezzo delle singole quote.

Il voto contrario degli eurodeputati è stato voluto per evitare interferenze con la fornitura di crediti e per evitare una sfiducia nel sistema di scambio delle emissioni (ETS).

## BILANCI

### Aiuti UE per gli ex lavoratori di Antonio Merloni SpA e Agile S.r.l.

Il Parlamento europeo in seduta plenaria ha approvato gli aiuti stanziati in favore dei lavoratori licenziati alla chiusura della Antonio Merloni SPA e dei dipendenti della ditta italiana di servizi informatici Agile SRL. I finanziamenti ammontano a 5 milioni di euro per i 1.517 lavoratori licenziati dalla Merloni e a 3 milioni di euro per gli ex dipendenti della ditta Agile. La Merloni era una volta il quinto maggior produttore di elettrodomestici dell'UE, ma visto l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito finanziario ha dovuto chiudere alcuni impianti. Agile invece, stava cambiando la sua strategia commerciale quando la crisi ha colpito il settore e tagliato l'azienda fuori sia dalla domanda sia dal credito. Tali finanziamenti provengono dal Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) che prevede aiuti per i lavoratori che si sono trovati in esubero a causa di cambiamenti strutturali nei flussi commerciali mondiali, quindi è stato disegnato per sostenere il reinserimento nel mondo del lavoro. I fondi del FEG possono essere utilizzati per misure di reinserimento nel mondo del lavoro (come l'orientamento professionale, le indennità) per la ricerca, la formazione professionale e l'aggiornamento delle competenze. È inoltre prevista la possibilità di dare contributi per avviare un business, per un cambio di residenza o per gli spostamenti volti alla ricerca di una nuova occupazione.

La concessione del finanziamento sarà oggetto di una votazione in Consiglio dei Ministri dell'UE il 22 aprile.

## RELAZIONI ESTERNE

### L'UE si prepara all'adesione della Croazia

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha adottato una risoluzione in cui si afferma che la Croazia è sulla buona strada per diventare, dal 1° luglio, il 28° Stato membro dell'Unione europea.

Nel testo approvato viene sottolineata la stabilità della democrazia croata, l'economia sociale, di mercato e la capacità del Paese di adempiere agli obblighi di adesione. Gli eurodeputati invitano Danimarca e Germania, gli ultimi due Stati membri che non hanno ancora ratificato il trattato di adesione a farlo senza indugio. Con questo voto i deputati europei chiedono alla Croazia di impegnarsi in un ruolo forte e costruttivo nella regione imponendosi attivamente nel processo di stabilizzazione e integrazione europea dei Balcani occidentali.

## TRASPORTI

### Garanzie sociali per il personale e più concorrenza per i servizi di terra negli aeroporti europei

Il Parlamento europeo durante la seduta plenaria di Strasburgo ha votato una proposta che ha come obiettivo quello di stimolare la concorrenza e la qualità nei servizi aeroportuali di assistenza a terra, dando maggiori garanzie al personale. La relazione, che fa parte di un più ampio pacchetto di norme sugli aeroporti, inserisce standard minimi di qualità che dovranno essere rispettati dalle società di assistenza a terra che operano negli aeroporti che servono più di 15 milioni di passeggeri (come Roma Fiumicino e Milano Malpensa), in particolare per quanto riguarda il tempo massimo di attesa per i bagagli in arrivo. Inoltre la proposta dell'Europarlamento prevede un minimo di tre operatori a terra (due fino a oggi), che dovrebbero fornire i servizi di supporto per le compagnie aeree. I deputati hanno anche approvato alcune disposizioni di carattere sociale: nel caso in cui i fornitori di servizi cambino, gli Stati membri dovranno garantire che il personale sia trasferito al nuovo fornitore di servizi e i contratti collettivi rispettati.

## BANDI COMUNITARI

### AMBIENTE

**Oggetto:** "LIFE +" é lo strumento finanziario della Unione europea per supportare i progetti per la conservazione dell'ambiente e della natura.

**Obiettivo:** Proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali della flora e della fauna selvatiche a tutela della biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

**Azioni:** 12 le possibilità di azione del bando

cambiamento climatico (stabilizzazione della concentrazione dei gas serra), acqua (miglioramento della qualità dell'acqua), aria (miglioramento della qualità dell'aria), suolo (uso sostenibile) ambiente urbano (miglioramento dei livelli delle prestazioni ambientali delle aree urbane), rumore (sviluppo di politiche sull'inquinamento acustico), sostanze chimiche (protezione dell'ambiente), ambiente e salute (piano di azione per l'ambiente e la salute), risorse naturali e rifiuti (gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti), foreste (rete di coordinamento UE, per l'attuazione di politiche sulle foreste in relazione a cambiamenti climatici, biodiversità, incendi boschivi),

innovazione (sviluppo di tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali "ETAP"), approcci strategici (promozione della normativa UE in materia di ambiente; miglioramento delle prestazioni ambientali delle PMI).

**Importo disponibile:** Il bilancio complessivo per l'anno 2013 ammonta a 278 milioni di euro. Almeno il 50% dell'importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità

**Beneficiari:** Enti pubblici e/o privati, operatori e istituzioni.

**Aree geografiche coinvolte:** UE + Croazia

**Scadenza:** 25 giugno 2013 ore 16:00

**Fonte:** GUUE C 47/21 del 19/02/2013

**Informazioni utili:** Le proposte possono essere elaborate e presentate unicamente mediante "eProposal", lo strumento di trasmissione online.

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/lifeplus2013/call/index.htm>

<http://ec.europa.eu/environment/life/contact/nationalcontact/index.htm>

## COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE

**Oggetto:** Programma di sostegno alla politica in materia di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

**Obiettivo:** Stimolare l'innovazione e la competitività attraverso un uso migliore e più ampio delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) da parte dei cittadini, delle amministrazioni e delle imprese, in particolare delle PMI.

**Azioni:** Il bando finanzia progetti pilota e reti che riguardano i seguenti temi:

tema 1- Cloud per i servizi pubblici e città intelligenti

tema 2- Contenuti digitali, dati aperti e creatività

tema 3- TIC per la salute, l'invecchiamento in buona salute e l'inclusione

tema 4- Servizi elettronici sicuri

tema 5- Obiettivi aperti per l'innovazione e altre azioni

Tutti i temi con le varie sottoazioni sono spiegati nel seguente link:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540054>

**Importo disponibile:** 125.700.000 euro

**Beneficiari:** Persone giuridiche pubbliche o private.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, Paesi EFA/SEE (Norvegia, Islanda, Liechtenstein).

**Scadenza:** 14 maggio 2013 ore 17:00

**Fonte:** GUUE C 396/20 del 21/12/2012

**Riferimento:** CIP-ICT PSP-2013-7 (Commissione europea DG Ricerca e Innovazione)

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0020:0020:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call\\_CIP?callIdentifier=CIP-ICT-PSP-2013-7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=CIP-ICT-PSP-2013-7)

## CONCORSO MULTIMEDIALE EUROPEO

**Oggetto:** Concorso multimediale europeo per studenti delle scuole d'arte e di comunicazione dal titolo "*I migranti in Europa*".

**Obiettivo:** L'iniziativa vuole offrire a questi studenti un'opportunità per riflettere ed esprimere il loro punto di vista sulla condizione dei migranti in Europa e sul contributo che queste persone apportano alla società europea.

**Azioni:** tre le categorie ammesse -MANIFESTO, FOTOGRAFIA, VIDEO- ciascun istituto può presentare una o più opere, di gruppi o singoli individui, in una o più categorie.

**Importo disponibile:** Gli istituti degli studenti proclamati vincitori del premio nelle tre categorie e del premio del pubblico riceveranno dalla Commissione UE una ricompensa di 10.000 euro, da utilizzare a fini didattici.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Croazia.

**Beneficiari:** Studenti dai 18 anni in su che frequentano istituti superiori e universitari nel settore artistico, audiovisivo e della comunicazione.

**Scadenza:** **21 giugno 2013**

**Informazioni utili:**

<http://www.migrantsineurope.eu/it>

## CULTURA

### NEW

**Oggetto:** Carta Erasmus per l'istruzione superiore 2014-2020

**Obiettivo:** Facilitare l'attuazione del futuro programma comunitario Erasmus per il periodo 2014-2020 per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport (Erasmus per tutti).

**Azioni:** La Carta Erasmus è un nuovo strumento che definisce le attività di cooperazione europea e internazionale che un Istituto di Istruzione Superiore (IIS) può realizzare nell'ambito del futuro programma. L'acquisizione della Carta è condizione preliminare affinché un Istituto possa presentare proposte per le azioni di mobilità individuale e/o di cooperazione per l'innovazione e le buone pratiche finanziate dal programma. La Carta è assegnata per l'intera durata del programma.

**Beneficiari:** Possono presentare candidature per la Carta Erasmus gli Istituti di Istruzione Superiore, riconosciuti dall'Autorità nazionale del Paese di appartenenza.

**Aree geografiche coinvolte:** Stati UE, Croazia, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Paesi candidati (Turchia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia), Svizzera.

**Scadenza:** **15 maggio 2013 ore 12:00** (*La data indicativa di pubblicazione dei risultati della selezione è il 29 novembre 2013*).

**Note:** Le candidature devono essere presentate per via telematica attraverso l'apposito sistema online accessibile dall'Agenzia EACEA dedicata al bando.

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0009:0010:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/education/erasmus-for-all/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/erasmus-for-all/index_en.htm)

[http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call\\_he\\_charter\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma "Cultura 2007-2013": progetti di cooperazione culturale

**Fonte:** GUUE C 286/23 del 22/09/2012

**Obiettivo:** Co-finanziamento a enti, quali teatri, musei, associazioni professionali, centri di ricerca, università, istituti culturali e autorità pubbliche per accrescere la cooperazione culturale e artistica oltre i confini nazionali.

**Azioni:** 5 le categorie:

Strand 1.1 : Progetti di cooperazione pluriennale  
Strand 1.2.1: Progetti di cooperazione  
Strand 1.3.5: Progetti di cooperazione coi paesi terzi  
Strand 1.3.6: Sostegno a festival culturali europei

**Importo disponibile:** *Progetti di cooperazione pluriennale:* contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €200.000 e €500.000.

*Progetti di cooperazione:* contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €50.000 e €200.000.

*Progetti di cooperazione coi paesi terzi:* contributo comunitario fino al 50% dei costi totali ammissibili per importo compreso tra €50.000 e €200.000.

*Sostegno a festival culturali europei:* contributo comunitario fino al 60% dei costi totali ammissibili per un massimo di €100.000.

**Beneficiari:** Tutte le categorie di operatori culturali che esercitino tale attività senza scopo di lucro. I settori e le attività culturali nel campo dell'audiovisivo (fra cui i festival cinematografici), già rientranti nel programma MEDIA, non sono ammissibili. I candidati ammissibili devono:

- 1) essere enti pubblici o privati dotati di personalità giuridica e la cui attività principale è incentrata nel settore della cultura (settore culturale e settore creativo),
- 2) avere la propria sede sociale in uno dei paesi partecipanti al programma (le persone fisiche non possono fare richiesta di sovvenzione).

**Scadenza:** Progetti di cooperazione coi Paesi terzi: **8/05/2013, ore 12.00** (data posticipata dal 3 all'8/05/2013)

#### **Informazioni utili:**

Referente: - Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Pagina web del programma: [http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/about\\_culture\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/culture/programme/about_culture_en.php)

- Antenna culturale europea - Punto di contatto nazionale per il programma

Ministro per i beni e le attività culturali - Segretariato generale - Servizio 1

Via del Collegio Romano 27 - 00187 Roma [antennaculturale@beniculturali.it](mailto:antennaculturale@beniculturali.it)

Pagina web: <http://www.ccpitaly.beniculturali.it/default.aspx>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:286:0023:0028:IT:PDF>

## ENERGIA

### **NEW**

**Oggetto:** NER 300 - cattura e stoccaggio geologico della CO2 e produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Obiettivo:** Favorire lo sviluppo economico e la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso il finanziamento di progetti che propongano nuove tecnologie a bassa emissione di carbonio e che contribuiscano al conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici.

**Azione:** Invito a presentare proposte per progetti dimostrativi nell'ambito di due categorie:

- progetti su scala commerciale mirati alla cattura e stoccaggio geologico della CO2 (CCS) in modo sicuro per l'ambiente;
- progetti di tecnologie innovative per le energie rinnovabili nell'ambito del sistema di scambio delle quote di emissioni dei gas a effetto serra.

**Importo disponibile:** Il contributo può coprire fino al 50% dei costi di costruzione e funzionamento dei progetti.

**Beneficiari:** Organismi singoli o consorzi di organismi, eventualmente riuniti in una società veicolo (il proponente, singolo o gruppo, è definito "project sponsor"). Le proposte vanno presentate all'autorità di riferimento del Paese in cui si intende realizzare il progetto.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE 27

**Scadenza:** **3 luglio 2013**

**Fonte:** GUCE C94/8 del 3/04/2013

**Informazioni utili:**

Pagina web Commissione: [http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/index_en.htm)

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:094:0008:0008:IT:PDF>

Testo Decisione della Commissione: [http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/docs/c\\_2010\\_7499\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/clima/funding/ner300/docs/c_2010_7499_en.pdf)

Pagina Ministero dell'Ambiente: [http://www.minambiente.it/menu/menu\\_attivita/Ner300.html](http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Ner300.html)

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Oggetto:** ACP-EU Energy Facility 2nd, programma comunitario che vuole contribuire alla riduzione della povertà e allo sviluppo sostenibile in tema di energia, contribuendo alla lotta contro il cambiamento climatico.

**Obiettivo:** Aumentare e migliorare l'accesso a servizi energetici moderni, sostenibili e a prezzi convenienti da parte delle popolazioni povere rurali, con particolare attenzione a soluzioni relative alle energie rinnovabili e all'efficienza energetica.

**Azioni:** Il bando finanzia la costruzione e/o il ripristino di infrastrutture energetiche che consentono alle popolazioni rurali un maggiore accesso all'energia, in conformità con i bisogni energetici locali. Le attività possono riguardare due diversi contesti

- Elettrificazione di aree isolate

*Elettricità per popolazioni disperse, che si prevede, non saranno servite dalle reti elettriche nazionali in un futuro prossimo.*

- Elettrificazione di centri rurali in crescita

*Progetti che intendono implementare soluzioni decentralizzate basate sulle energie rinnovabili per centri rurali in crescita e per le aree circostanti.*

**Importo disponibile:** Il contributo comunitario può coprire fino al 75% dei costi di progetto (minimo 25%), per un massimo di 8 milioni di euro; non saranno presi in considerazione progetti che richiedano un contributo inferiore ai 4 milioni di euro.

**Beneficiari:** Attori non statali, enti pubblici di livello nazionale, locale o regionale, organizzazioni regionali ACP.

**Aree geografiche coinvolte:** Il proponente può avere sede negli Stati UE, EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), ACP (Africa, Caraibi, Pacifico), o in uno dei Paesi meno sviluppati, come definiti dall'ONU (si veda allegato L del bando -il link è riportato anche tra le informazioni utili).

**Scadenza: 3 giugno 2013**

**Fonte:** Commissione europea / ACP-UE Energy Facility 2nd

**Informazioni utili:**

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1364463816349&do=publi.getDoc&documentId=129456&pubID=133481>

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1362735266738&do=publi.detPUB&searchtype=AS&Pgm=7573837&aoet=36538&cnt=7573876&debpub=&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=15&page=1&aoref=133481>

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1364463816349&do=publi.getDoc&documentId=129468&pubID=133481> (allegato L)

[http://ec.europa.eu/development/icenter/repository/strategy\\_paper\\_intra\\_acp\\_edf10\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/development/icenter/repository/strategy_paper_intra_acp_edf10_en.pdf)

[http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/index_en.htm)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Energia intelligente - Europa

**Obiettivi:** Incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche; promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili; incoraggiare la diversificazione energetica e promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti.

**Azioni:** 4 le azioni:

- SAVE (Efficienza energetica) favorisce l'efficienza energetica e l'utilizzo razionale delle risorse energetiche.
- ALTENER (Fonti di energia nuove e rinnovabili) promuove fonti nuove e rinnovabili e incoraggino la differenziazione delle fonti.
- STEER (Energia nei trasporti) incentiva efficienza e fonti nuove e rinnovabili nel settore dei trasporti.
- Iniziative Integrate (azioni che integrino SAVE, ALTENER E STEER, oppure alcune delle priorità dell'UE. Per il 2013 sono state scelte 4 azioni integrate: 1).Efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili negli edifici, 2). BUILD UP SkillsII, ossia iniziative per le forza lavoro nell'edilizia sostenibile, 3).Leadership energetica locale e 4).MLEI, ossia mobilitazione degli investimenti energetici locali.

**Importo disponibile:** 65.000.000 di euro (SAVE 15,6 milioni di euro, ALTENER 12,6 milioni di euro, STEER 9,6 milioni di euro e per le Iniziative integrate 27,2 milioni di euro).

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

**Beneficiari:** Persone giuridiche pubbliche e private stabilite nei Paesi coinvolti; centro comune di ricerca (CCR) della Commissione europea e organizzazioni internazionali. Le agenzie per l'energia locali e regionali possono partecipare nel rispetto di alcuni requisiti specifici elencati nel riquadro (eligibility criteria).

**Scadenza:** **8 maggio 2013**; per l'azione BUILD UP Skills le date sono il **30 aprile 2013** e il **28 novembre 2013**

**Fonte:** GUCE C 390/22 del 18/12/2012

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:390:0022:0022:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/getting-funds/call-for-proposals/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call\\_for\\_proposals/call\\_2012\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/files/call_for_proposals/call_2012_en.pdf)

[http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/index_en.htm)

## EUROPA PER I CITTADINI

**Oggetto:** Programma "Europa per i cittadini"

**Obiettivo:** La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

**Azioni:** *Cittadini attivi per l'Europa*. In questa azione si possono inglobare tutte le attività che riuniscono persone provenienti da differenti realtà locali europee, allo scopo di condividere valori, confrontare esperienze, scambiare opinioni, riflettere sul futuro dell'Unione Europea.

Si articola in due misure:

- Misura 1. Gemellaggio fra città
- Misura 2. Progetti dei cittadini e misure di sostegno

### **Misura 1 - GEMELLAGGIO TRA CITTA'**

#### **Misura 1.1. Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio tra città**

La sottomisura 1.1. *Incontri fra cittadini nell'ambito del gemellaggio fra città* mira a incentivare eventi che prevedono la partecipazione diretta di cittadini appartenenti a municipalità di differenti nazioni; obiettivo contribuire al processo d'integrazione europea e di promuovere la cittadinanza attiva, in un'ottica di dialogo interculturale.

**Beneficiari:**

- città/municipalità
- i loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- organizzazioni non a scopo di lucro che rappresentino gli enti locali, in altre parole che siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa.

**Misura 1.2. Reti tra città gemellate**

La sottomisura 1.2. *Reti di città gemellate* è rivolta a quei progetti che puntano alla creazione di reti di città, legate da accordi di cooperazione volti a stabilire legami culturali o di gemellaggio, su tematiche di rilevanza comune; l'obiettivo è quello di assicurare una cooperazione strutturata ed organizzata, per ulteriori iniziative comuni. Le tematiche saranno affrontate tramite dibattiti, convegni, workshop, etc. che prevedono interventi di persone o gruppi particolarmente significativi (esperti della materia, categorie di cittadini direttamente interessati alla questione, etc.).

**Beneficiari:**

- città/municipalità
- loro comitati di gemellaggio, purché siano dotati di un documento/lettera/certificato firmato dal rappresentante legale della città/municipalità (ad es. sindaco) che attesti che stanno agendo per conto della città/municipalità stessa
- reti
- altri livelli di enti locali/regionali (ad es. province)
- federazioni/associazioni di enti locali (ad es. unioni di Comuni)

**Misura 2 - PROGETTI DEI CITTADINI E MISURE DI SOSTEGNO****Misura 2.1 Progetti dei cittadini**

La misura 2.1. *Progetti dei cittadini* sostiene progetti transnazionali e intersettoriali che, consentano ai cittadini, di partecipare a specifici "panel" per approfondire tematiche europee di interesse comune e per raccogliere la loro opinione. Tra gli scopi dell'azione rientrano l'incoraggiamento del dialogo fra cittadini e istituzioni comunitarie e l'esplorazione di metodologie innovative che favoriscano la partecipazione dei cittadini a livello locale ed europeo e lo sviluppo di competenze civiche.

**Beneficiari:**

- Organizzazioni della Società Civile
- Enti locali

**Misura 2.2 Misure di sostegno**

La misura 2.2. *Misure di sostegno* mira a sostenere progetti che possono portare alla creazione di partenariati a lungo termine e reti in grado di raggiungere un numero significativo di parti interessate per massimizzare l'impatto del programma "Europa per i cittadini". Alcune delle attività che possono rientrare nei progetti promossi da questa misura sono sessioni di formazione (ad es. su come gestire un progetto europeo) e di informazione sul Programma, etc.

**Beneficiari:**

- federazioni/associazioni di enti locali
- altri organismi con conoscenza/esperienza specifica in materia di cittadinanza.

**Importo disponibile:** Misura 1.1 (5.896.000 euro), Misura 1.2 (4.270.000 euro), Misura 2.1 (1.163.000 euro), Misura 2.2 (725.000 euro).

**Aree geografiche coinvolte:** UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania

**Scadenza:**

Misura 1.1 **01 giugno 2013, 01 settembre 2013**

Misura 1.2 **01 settembre 2013**

Misura 2.1 **01 giugno 2013**

Misura 2.2 **01 giugno 2013**

**Fonte:** GUUE C 377/9 del 07/12/2012

**Informazioni utili:** Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles  
tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

[http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea\\_2012\\_00730000\\_it.pdf](http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf)

[http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma "Europa per i cittadini"

**Obiettivo:** La promozione della cittadinanza europea attiva, ovvero il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle organizzazioni della società civile nel processo di integrazione europea.

**Azioni:** *Memoria europea attiva.* questa azione intende favorire la commemorazione delle vittime del nazismo e dello stalinismo, stimolando così la riflessione sui principi alla base dell'Unione europea quali la libertà, la democrazia, il rispetto per i diritti umani; ponendo l'accento sulla gravità della loro violazione. Saranno selezionati progetti impegnati nella realizzazione di attività in memoria delle vittime e volte alla preservazione dei siti e degli archivi connessi alle deportazioni e agli stermini di massa. Particolare attenzione è dedicata altresì al coinvolgimento delle nuove generazioni come anche dei superstiti degli eventi storici.

Sostegno a due tipi di progetti:

- progetti volti a preservare i principali siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa, gli ex campi di concentramento e altri luoghi di martirio e di sterminio di civili da parte dei nazisti, gli archivi che documentano tali tragedie, e a conservare la memoria delle vittime;
- progetti volti a commemorare le vittime degli stermini e delle deportazioni di massa connessi con lo stalinismo.

La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

**Importo disponibile:** 2.414.000 euro. Il contributo UE è compreso tra un minimo di 10.000 e un massimo di 100.000 euro.

**Beneficiari:** organizzazioni non governative, associazioni dei sopravvissuti, enti per la coltivazione della memoria, musei, enti locali e regionali, federazioni di interesse europeo generale.

**Aree geografiche coinvolte:** UE, Serbia, Montenegro, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Albania.

**Scadenza:** **01 giugno 2013**

**Fonte:** GUUE C 377/9 del 07/12/2012

**Informazioni utili:**

Referente UE: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) Unit P7 Citizenship / Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/13) / B-1140 Bruxelles  
tel: 0032 2 2991111 - Fax: 0032 2 2962389

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:377:0009:0013:IT:PDF>

[http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea\\_2012\\_00730000\\_it.pdf](http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/programme/documents/2013/eacea_2012_00730000_it.pdf)

[http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/citizenship/funding/2013/index_en.php)

**FORMAZIONE**

**Oggetto:** Programma di mobilità accademica INTRA-ACP

**Obiettivo:** Consolidare la collaborazione tra istituti di istruzione superiore in Africa, nei Caraibi e nel Pacifico al fine di aumentare l'accesso alla formazione di qualità.

Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'alleviamento della povertà aumentando la disponibilità di mano d'opera professionale addestrata e qualificata nei paesi africani, dei Caraibi e del Pacifico.

**Azioni:** Fornire accesso all'istruzione superiore, facilitare la cooperazione sul riconoscimento degli studi e delle qualifiche, contribuire al miglioramento della qualità dell'istruzione superiore, migliorare e promuovere la collaborazione internazionale tra gli istituti superiori.

**Importo disponibile:** 23,45 milioni di euro, diviso in due lotti uno per la zona Africa di 17,85 milioni e l'altro (Caraibi e Pacifico) di un importo complessivo di 5,6 milioni.

**Beneficiari:** Possono partecipare gli istituti di istruzione superiore (HEI) dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico; gli istituti europei (firmatari della carta universitaria Erasmus).

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Scadenza:** 10 giugno 2013

**Fonte:** GUUE C 47/24 del 19/02/2013

**Riferimento:** EACEA/45/12 Programma di mobilità accademica "INTRA-ACP"

**Informazioni utili:**

[http://eacea.ec.europa.eu/intra\\_acp\\_mobility/funding/2013/call\\_eacea\\_45\\_12\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/call_eacea_45_12_en.php)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:047:0024:0025:it:PDF>

[http://eacea.ec.europa.eu/intra\\_acp\\_mobility/funding/2013/4512/iacp\\_call\\_45\\_12\\_en.pdf](http://eacea.ec.europa.eu/intra_acp_mobility/funding/2013/4512/iacp_call_45_12_en.pdf)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Sostegno alla formazione dei giudici nazionali sul diritto comunitario della concorrenza.

**Obiettivo:** Finanziare progetti mirati a promuovere la cooperazione giudiziaria tra giudici nazionali e la loro formazione in materia di esecuzione delle norme antitrust dell'Unione europea, e garantire la coerenza del diritto della concorrenza dell'Unione contribuendo alla sua corretta evoluzione e applicazione negli Stati membri.

**Azioni:**

- Miglioramento della conoscenza, dell'applicazione e dell'interpretazione del diritto comunitario della concorrenza

- Sostegno alle istituzioni giudiziarie nazionali

- Rafforzamento e/o creazione di network e della cooperazione

- Sviluppo delle competenze linguistiche del personale giudiziario

I progetti devono essere organizzati in modo tale da coinvolgere almeno due Paesi. La durata massima dei progetti non può superare i 24 mesi.

**Importo disponibile:** Il contributo comunitario può coprire fino all' 80% dei costi ammissibili del progetto e sarà compreso tra un minimo di 10.000 euro e un massimo di 400.000 euro.

**Beneficiari:** Giudici, compresi i magistrati delle procure, i giudici nazionali in tirocinio e il personale giuridico che lavora al servizio dei giudici o delle giurisdizioni nazionali dei Paesi ammissibili.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Croazia (esclusa la Danimarca che non partecipa al programma Giustizia civile).

**Scadenza:** 30 aprile 2013

**Fonte:** GUUE C 45/2 del 16/02/2013

**Informazioni utili:**

[http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals\\_open.html](http://ec.europa.eu/competition/calls/proposals_open.html)

[http://ec.europa.eu/competition/calls/2013\\_judges/call\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/competition/calls/2013_judges/call_it.pdf)

**GIOVENTU'**

## NEW

**Oggetto:** Programma "Gioventù in azione": attività di informazione per i giovani e le organizzazioni giovanili (azione 4.5- Bando 2013).

**Obiettivo:** Sostenere progetti di informazione e comunicazione con dimensione europea per giovani ed organizzazioni giovanili in vista dell'Anno europeo del cittadino (il 2013) e delle elezioni europee nel 2014.

**Azione:** Sarà data precedenza a programmi che riflettano le priorità generali del programma "Gioventù in azione", ossia: cittadinanza europea, partecipazione dei giovani, diversità culturale, giovani con minori opportunità; e le priorità annuali dello stesso programma, ossia: tema della cittadinanza dell'UE nel contesto dell' Anno europeo dei cittadini, e sensibilizzazione alla partecipazione alle elezioni europee del 2014.

**Importo disponibile:** Il sostegno sarà fornito ad un massimo di un progetto per Stato membro e non potrà superare l'80% del totale delle spese ammissibili. Saranno stabiliti tre tetti massimi come segue:

- 120 000 euro per Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Spagna, Regno Unito.
- 60 000 euro per Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Portogallo, Repubblica ceca, Slovenia, Svezia, Ungheria.
- 30 000 euro per Lussemburgo e Malta.

**Beneficiari:** ONG, enti pubblici a livello regionale o locale, consigli giovanili nazionali. I candidati devono essere legalmente residenti da almeno 2 anni nello Stato membro dove è prevista la realizzazione del progetto. Le organizzazioni giovanili affiliate a movimenti politici non sono ammissibili.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Croazia

**Scadenza:** 27 giugno 2013

**Fonte:** GUCE C85/11 del 23/03/2013

### Informazioni utili:

Utilizzare il modulo elettronico disponibile su: [http://eacea.ec.europa.eu/youth/index\\_en.htm](http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm)

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Programma "Gioventù in azione" - EACEA/11/13

BOUR 4/29

Avenue du Bourget 1

1140 Bruxelles

[http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call\\_action\\_4\\_5\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2013/call_action_4_5_en.php)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:085:0011:0013:IT:PDF>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Gioventù in azione 2007-2013 (candidature permanenti)

### Obiettivi:

- Promuovere la cittadinanza attiva ed europea dei giovani
- Sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea
- Favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi
- Contribuire a sviluppare le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile
- Favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

### Azioni:

- 1- Gioventù per l'Europa
- 2- Servizio volontario europeo
- 3- Gioventù nel mondo
- 4- Sistemi di sostegno per la gioventù
- 5- Sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù

**Importo disponibile:** Il programma dispone di un bilancio complessivo di 885 milioni di euro per il periodo 2007-2013. Il bilancio annuale è subordinato a una decisione delle autorità di bilancio.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia Islanda, Liechtenstein), Turchia, Croazia, Svizzera e Paesi terzi che abbiano firmato accordi con l'UE nel campo della gioventù.

**Beneficiari:** Organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, organismi pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro e organizzazioni commerciali che vogliono allestire una manifestazione nel campo della gioventù, sport o cultura.

**Scadenza:** **01/05/2013** e **01/10/2013** per i progetti da sottoporre all'Agenzia nazionale; **03/06/2013** e **03/09/2013** per i progetti da sottoporre all'Agenzia EACEA

**Fonte:** GUCE C 398/31 del 22/12/2012

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:398:0031:0034:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/youth/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/youth/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/youth/documents/guide13\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/youth/documents/guide13_en.pdf)

[http://eacea.ec.europa.eu/youth/index\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.php)

## INTERNET E LAVORO

**Oggetto:** Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

**Obiettivo:** La Commissione europea invita a presentare la propria candidatura per la selezione di esperti interessati a fornire assistenza tecnica sul programma Safer Internet (2009-2013) per un uso più sicuro di internet e delle altre tecnologie della comunicazione, in particolare per quanto riguarda i minori, e la lotta ai contenuti illeciti e i comportamenti dannosi. Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet Plus, che é stato in vigore per il periodo 2005-2008.

**Beneficiari:** Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) in possesso dei requisiti indicati nelle specifiche (vedi link in basso) che riguardano la nazionalità, i titoli, l'esperienza e le conoscenze linguistiche.

**Aree geografiche coinvolte:** UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

**Scadenza:** **30/09/2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

## ISTRUZIONE

**Oggetto:** Programma di cooperazione nel campo dell'istruzione superiore e di formazione tra l'UE e Australia / Giappone / Nuova Zelanda / Repubblica di Corea.

**Obiettivo:** Promuovere la conoscenza reciproca fra i popoli dell'UE e i paesi partner e migliorare la qualità dell'istruzione superiore e della formazione.

**Fonte:** GUUE 2012/C 385/07

**Azioni:** Due tipi di attività ammissibili:

- Progetti di mobilità comune: sostegno a consorzi di istituti di istruzione superiore e di formazione di livello post-secondario dell'UE e di uno dei paesi partner, per svolgere programmi di studio e di formazione comuni e per attuare la mobilità fra studenti e personale accademico. Il sostegno

comprende un importo forfettario per finanziare l'amministrazione, i contributi per gli studenti, e il personale del corpo accademico e amministrativo.

- **Progetti di laurea comune:** Sostegno finalizzato a sviluppare e attuare progetti di laurea doppia o comune che comprende un importo forfettario per i lavori di sviluppo e amministrazione e contributi per gli studenti e il personale del corpo accademico e amministrativo.

**Beneficiari:** Consorzi di istituti di istruzione superiore e/o di istituti di formazione professionale di livello post-secondario.

**Importo disponibile:** Bilancio totale disponibile: 2.45Mio Eur, con contributo variabile a seconda del tipo di progetto, al partenariato e alla durata. Finanziamenti analoghi saranno forniti dai paesi partner.

**Aree geografiche coinvolte:** uno dei 27 paesi membri dell'UE e la Croazia, e uno dei paesi partner (Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea)

**Scadenza:** Le candidature devono essere presentate sia all'UE sia alle istituzioni incaricate dell'attuazione in Australia/Giappone/Nuova Zelanda/Repubblica di Corea.

Le candidature trasmesse per conto dell'istituzione capofila dell'UE devono essere inviate entro il **15 maggio 2012** a Bruxelles

#### **Informazioni utili:**

**Indirizzo:** Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura  
EU-ICI EP Calls for proposals 2012  
BOUR 02/17

Avenue du Bourget 1  
B-1140 Bruxelles

**Testo bando:** <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:385:0011:0013:IT:PDF>

**Documentazione completa:** [http://eacea.ec.europa.eu/bilateral\\_cooperation/eu\\_ici\\_eep/funding/call\\_2012\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/bilateral_cooperation/eu_ici_eep/funding/call_2012_en.php)

## LAVORO

### **NEW**

**Oggetto:** Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

**Obiettivo:** Contrastare la cosiddetta "fuga di cervelli"; migliorare le prospettive di inserimento professionale dei ricercatori che intendono proseguire la loro carriera in Europa.

**Identificativo del bando:** FP7-PEOPLE-213-CIG (*Sostegno alla formazione e allo sviluppo della carriera dei ricercatori*)

**Azione:** Sarà offerta ai ricercatori che pensano di stabilirsi in Europa l'opportunità di gestire un proprio budget di ricerca, contribuendo in tal modo ad agevolarne l'inserimento professionale duraturo e il successo nella carriera scientifica. L'azione intende anche favorire il trasferimento delle conoscenze acquisite, e lo sviluppo di una cooperazione duratura con la comunità scientifica.

**Importo disponibile:** Budget complessivo 40 milioni di euro. Il sostegno finanziario consisterà in un contributo forfettario annuale di 25.000 euro per ricercatore, per una durata massima di 4 anni.

**Beneficiari:** Ricercatori

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

**Scadenza:** **18 settembre 2013 ore 17:00**

**Fonte:** Commissione europea

#### **Informazioni utili:**

Per i progetti selezionati, l'accordo di sovvenzione sarà stipulato con l'organizzazione di ricerca di accoglienza che dovrà impegnarsi a garantire l'inserimento professionale del ricercatore per un periodo almeno equivalente la durata del progetto.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:314:0006:0006:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-CIG#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/people?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-CIG#wlp_call_FP7)  
<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=33217>  
<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

\*\*\*\*\*

## **NEW**

**Oggetto:** Borse di studio intraeuropee Marie Curie per lo sviluppo della carriera (IEF), questo bando nasce per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

**Obiettivo:** Favorire la carriera dei ricercatori o favorire la ripresa della carriera nella ricerca dopo un periodo di interruzione, migliorando la diversificazione delle competenze dei ricercatori in termini di acquisizione di capacità a livello multi - interdisciplinare e/o attraverso esperienze intersettoriali.

**Identificativo del bando:** FP7-PEOPLE-213-IEF

**Azione:** finanzia la formazione avanzata e la mobilità transnazionale, per un periodo di 12-24 mesi, per progetti individuali di ricerca presentati da ricercatori di uno Stato UE o di un Paese associato in collaborazione con un'organizzazione ospitante di un altro Stato UE o Paese associato.

**Importo disponibile:** 134 milioni di euro

**Beneficiari:** Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato)

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

**Scadenza:** 14 agosto 2013 ore 17:00

**Fonte:** Commissione europea

### **Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call\\_FP7:efp7\\_SESSION\\_ID=C2KHRvBDv51Qs3T2q4XdqLLcxtRGn5JfFpHYfdJvMRrf9srLYhKT!1563113187?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IEF&specificProgram=PEOPLE#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7:efp7_SESSION_ID=C2KHRvBDv51Qs3T2q4XdqLLcxtRGn5JfFpHYfdJvMRrf9srLYhKT!1563113187?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IEF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547575>

\*\*\*\*\*

## **NEW**

**Oggetto:** Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

**Obiettivo:** Borse di studio internazionali Marie Curie per ricercatori provenienti dall'estero (IIF)

**Identificativo del bando:** FP7-PEOPLE-2013-IIF

**Azione:** Rafforzare l'eccellenza scientifica degli Stati UE e dei Paesi associati attraverso la condivisione di conoscenze con i migliori ricercatori di Paesi terzi, dando a questi ultimi la possibilità di lavorare a un progetto di ricerca in Europa con la prospettiva di avviare una collaborazione reciprocamente proficua per le parti. L'azione finanzia progetti individuali di ricerca, di durata compresa fra i 12 e 24 mesi, presentati da ricercatori esperti di Paesi terzi in collaborazione con un'organizzazione ospitante di uno Stato membro o associato.

**Importo disponibile:** 44,5 milioni di euro.

**Beneficiari:** Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato).

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

**Scadenza:** 14 agosto 2013 ore 17:00

**Fonte:** Commissione europea

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call\\_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IIF&specificProgram=PEOPLE#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IIF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547610>

\*\*\*\*\*

**NEW**

**Oggetto:** Bando per favorire lo sviluppo delle carriere dei ricercatori e la loro mobilità internazionale - VII Programma Quadro di RST (Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Dimostrazione) PERSONE -

**Obiettivo:** Borse di studio internazionali Marie Curie per ricercatori che si recano all'estero (IOF)

**Identificativo del bando:** FP7-PEOPLE-2013-IOF

**Azione:** Rafforzare la dimensione internazionale della carriera dei ricercatori europei dando loro l'opportunità di essere formati acquisendo nuove conoscenze presso organizzazioni di ricerca di eccellenza di Paesi terzi, ma con l'obbligo di reinserimento in un'organizzazione di uno Stato UE o associato. Saranno finanziati progetti individuali di mobilità presentati da ricercatori di uno Stato membro o associato in collaborazione con l'organizzazione del Paese UE o associato in cui il ricercatore a fine esperienza tornerà. La durata massima della borsa di studio è di 36 mesi.

**Importo disponibile:** 44,5 milioni di euro.

**Beneficiari:** Ricercatori esperti (almeno 4 anni di esperienza nella ricerca o che abbiano conseguito un dottorato)

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Paesi associati (Svizzera, Israele, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Turchia, Croazia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia, Albania, Montenegro, Bosnia Erzegovina, Isole Faroe, Moldavia).

**Scadenza:** 14 agosto 2013 ore 17:00

**Fonte:** Commissione europea

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:075:0011:0011:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call\\_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IOF&specificProgram=PEOPLE#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7?callIdentifier=FP7-PEOPLE-2013-IOF&specificProgram=PEOPLE#wlp_call_FP7)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1547611>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA/07) nell'ambito dei programmi comunitari ad esso riservati.

**Obiettivo:** Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

**Beneficiari:** Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Scadenza:** 30/06/2013

**Informazioni utili:**

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:067:0051:0057:IT:PDF>

Referente: [http://eacea.ec.europa.eu/about/call\\_experts/call\\_experts\\_2007\\_en.php](http://eacea.ec.europa.eu/about/call_experts/call_experts_2007_en.php)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Costituzione di un data base di esperti indipendenti chiamati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al programma in materia di Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni (TIC).

**Obiettivo:** La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte nel riesame dei progetti e in altri compiti collegati all'attuazione del programma CIP-PSP (programma di supporto alla promozione della competitività e dell'innovazione).

**Beneficiari:** Persone fisiche

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Scadenza:** **30/09/2013**

**Informazioni utili:**

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

modulo di registrazione elettronica: [http://ec.europa.eu/information\\_society/activities/ict\\_psp/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/information_society/activities/ict_psp/index_en.htm)

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Costituzione di un data base di potenziali esperti destinati ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

**Obiettivo:** La Commissione prevede di nominare esperti indipendenti che la assisteranno nella valutazione delle proposte alla luce degli obiettivi scientifici, tecnologici e socioeconomici del programma RST 2007-2013; gli esperti potranno essere chiamati per il controllo dei progetti selezionati e finanziati dalla UE oltre a svolgere mansioni che potrebbero richiedere competenze specifiche come il monitoraggio dell'attuazione l'impatto dei programmi e delle politiche di RST.

**Beneficiari:** Persone fisiche

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Scadenza:** **31/07/2013**

**Informazioni utili:**

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0052:0053:IT:PDF>

<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Organizzazioni destinate ad assistere i servizi della Commissione nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (ricerca e sviluppo tecnologico)

**Obiettivo:** La Commissione europea invita le istituzioni scientifiche, professionali, industriali e di ricerca generale, le comunità accademiche o altre organizzazioni coinvolte in attività di *ricerca e sviluppo tecnologico* a proporre elenchi di esperti indipendenti che potrebbero essere chiamati ad assisterla nello svolgimento di compiti legati al VII programma quadro RST 2007-2013 (Ricerca e Sviluppo Tecnologico).

Le organizzazioni interessate possono proporre i propri elenchi di esperti utilizzando il modulo elettronico disponibile nel link in basso.

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Scadenza:** **31/07/2013**

**Informazioni utili:**

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2006:305:0054:0055:IT:PDF>  
<https://cordis.europa.eu/emmp7/index.cfm>

**MEDIA**

**Oggetto:** Programma media 2007 - sostegno alla realizzazione di festival di film europei.

**Fonte:** GUUE 2012/C 290/3

**Obiettivi:** Il bando mira a facilitare e incentivare la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee. Lo scopo é di migliorare l'accesso del pubblico europeo e internazionale alle opere europee.

**Azioni:** Il sostegno é dato alla realizzazione di festival di film europei che prevedano la programmazione di almeno un 70% di opere provenienti da almeno 10 Paesi partecipanti al programma MEDIA.

**Destinatari:** Il bando si rivolge a organismi europei stabiliti in uno dei Paesi membri dell'Unione europea e dello Spazio Economico Europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), la Svizzera e la Croazia; Bosnia ed Erzegovina (a condizione che portino a termine il processo di negoziato e formalizzino la partecipazione di questo Paese al programma MEDIA).

**Importo disponibile:** Il sostegno finanziario della Commissione europea non può superare il 50% del totale dei costi ammissibili. L'importo massimo delle sovvenzioni ammonta a €75.000.

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

**Scadenza:** **30 aprile 2013** (per i progetti avviati tra il 1 novembre e il 30 aprile 2013)

**Informazioni utili:**

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

<http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:290:0003:0004:IT:PDF>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma media 2007 - Sviluppo, Distribuzione, Promozione e Formazione di progetti di produzione audiovisivi.

Bando EACEA/34/12 misura i2i Audiovisual.

**Obiettivi:** Questo bando intende favorire l'accesso da parte delle società di produzione ai finanziamenti degli istituti bancari e finanziari, supportando parte dei costi delle garanzie richieste da tali istituti e/o parte dei costi del finanziamento.

I progetti di produzione da realizzare devono riguardare opere di fiction, animazione o documentari di creazione, sia per il cinema sia per la televisione.

**Azioni:** i2i Audiovisual contribuisce alla copertura di tre categorie di costi:

- Sostegno ai costi per le assicurazioni
- Sostegno ai costi per la garanzia di buona esecuzione
- Sostegno ai costi per gli oneri finanziari

**Destinatari:** Società di produzione indipendenti europee che abbiano sede in uno dei paesi ammessi (vedi aree geografiche coinvolte).

**Importo disponibile:** Il bilancio totale concesso al cofinanziamento di progetti ammonta a 1,5 milioni di euro. Il contributo finanziario non può essere superiore al 50-60% dei costi ammissibili.

L'importo d'aiuto è compreso tra i 5.000 e i 50.000 euro. Il sostegno può essere richiesto al massimo due volte.

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Croazia, Svizzera e la Bosnia-Erzegovina.

**Fonte:** GUUE 2012/C 324/7

**Scadenza:** **7 giugno 2013** per i progetti iniziati non prima del 1° dicembre 2012.

**Informazioni utili:**

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 Avenue du Bourget B-1140 Bruxelles

Persona di contatto: OLGA SISMANIDI mail: [Olga.Sismanidi@ec.europa.eu](mailto:Olga.Sismanidi@ec.europa.eu)

sito: <http://ec.europa.eu/media>

Testo bando: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:324:0007:0009:IT:PDF>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Sostegno alla promozione e all'accesso al mercato per opere audiovisive europee.

**Obiettivi:** Agevolare e favorire la promozione e la circolazione di opere audiovisive e cinematografiche europee nel quadro di manifestazioni commerciali, di mercati professionali e di festival audiovisivi in Europa e nel mondo, nella misura in cui tali manifestazioni possono svolgere un ruolo importante nella promozione delle opere europee e nel collegamento in rete dei professionisti. Incentivare il collegamento in rete degli operatori europei, sostenendo azioni comuni intraprese sul mercato europeo e internazionale da enti nazionali di promozione pubblici e privati.

**Azioni:**

- Migliorare la circolazione delle opere europee garantendo al settore audiovisivo europeo un accesso ai mercati audiovisivi professionali europei e internazionali

- Incentivare azioni comuni tra organismi nazionali di promozione di film e programmi audiovisivi

- Incentivare la costituzione di un partenariato economico tra paesi e professionisti sia all'interno sia all'esterno del programma MEDIA nonché agevolare la conoscenza e la comprensione reciproca.

La durata massima dei progetti è di 12 mesi.

**Destinatari:** Imprese pubbliche e private, incluse le organizzazioni no profit, attive nel settore audiovisivo.

**Importo disponibile:** Il budget a disposizione ammonta a 3.000.000 Euro.

Il contributo comunitario può coprire fino al 50% dei costi totali ammissibili dell'azione.

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Croazia, Svizzera e Bosnia-Erzegovina.

**Scadenza:** **03/06/2013** per i progetti aventi inizio tra il 01/01/2014 e il 31/05/2014 (attività 2014).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:325:0015:0016:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/promo/markt/forms/index_en.htm)

Indirizzo: EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency) - Unit programme MEDIA/P8

Call for proposals EACEA/40/12 Promotion/Access to Markets -v BOUR 3/30 - Avenue du Bourget/1 - B 1049 Bruxelles

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma media 2007 - Sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei.

**Obiettivi:** Il bando, lanciato nel quadro del programma MEDIA 2007, riguarda il cosiddetto "sistema di sostegno automatico" al settore della distribuzione cinematografica. Il "sostegno automatico" mira a favorire una più ampia distribuzione transnazionale di film europei accordando

ai distributori cinematografici; un sostegno finanziario pari agli ingressi ottenuti da film non nazionali recenti e destinato a essere reinvestito in nuovi film europei non nazionali.

**Azioni:** Il sostegno automatico é articolato in due fasi:

1- Istituzione di un fondo potenziale, proporzionale al numero di biglietti venduti per i film europei non nazionali recenti fatti uscire in sala nell'anno 2011;

2- Reinvestimento del fondo potenziale generato nella co-produzione di nuovi film europei non nazionali, nell'acquisizione di diritti di distribuzione di film europei non nazionali recenti e nella promozione e pubblicità dei medesimi.

**Destinatari:** Compagnie europee specializzate nella distribuzione teatrale di opere europee e le cui attività contribuiscano al raggiungimento dei principali obiettivi del programma MEDIA.

**Importo disponibile:** Il budget a disposizione ammonta a 18.977.675 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 40%, il 50% o il 60% del totale dei costi totali ammissibili.

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, i Paesi dell'EEA (Croazia e Svizzera), Bosnia-Erzegovina.

**Scadenza: 01/10/2013 per i progetti di reinvestimento.**

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/auto/index_en.htm)

<http://www.media-italia.eu/>

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma media 2007 - sostegno alla distribuzione transnazionale di film europei

**Obiettivi:** Lo scopo è cercare di stimolare la distribuzione transnazionale di film europei non nazionali ma recenti (film il cui copyright sia stato registrato a partire dal 2010). Attraverso questo bando si cerca di incoraggiare i distributori cinematografici a investire nel settore della produzione e della distribuzione, cercando di promuovere il collegamento tra questi due settori. Il fine è migliorare la posizione competitiva dei film europei.

**Fonte:** GUUE C 300/5 del 05/10/2012

**Destinatari:** Società di distribuzione cinematografica/teatrale nei paesi che partecipano al programma MEDIA

**Importo disponibile:** Il budget a disposizione ammonta a 12.250.000 euro.

Il contributo finanziario concesso è un sussidio che non può eccedere il 50% del totale dei costi totali ammissibili, per un massimo di 150.000 euro per film distribuito.

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

**Scadenza: 01/07/2013**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0005:0007:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/distrib/schemes/select/index_en.htm)

Le richieste devono essere indirizzate all'Agenzia esecutiva EACEA al seguente indirizzo:

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme - P8

Call for proposal EACEA/29/12 - Festivals

BOUR 4/61 - Avenue du Bourget - B-1140 Bruxelles

\*\*\*\*\*

**Oggetto:** Programma MEDIA 2007 - sostegno al settore audiovisivo europeo

**Obiettivi:** Incentivare la diffusione transnazionale di opere audiovisive europee prodotte da società di produzione indipendenti; lo scopo è incoraggiare la cooperazione tra emittenti televisive, distributori e produttori indipendenti.

**Fonte:** GUUE C 300/14 del 05/10/2012

**Destinatari:** Società di produzione indipendente stabili in uno dei Paesi che aderiscono al programma MEDIA.

**Importo disponibile:** Il budget a disposizione ammonta a 10.800.000 euro.

L'importo massimo della sovvenzione sarà pari a 500.000 euro per opera quali fiction e animazione (non potrà superare il 12,5% dei costi ammissibili), o da 300.000 euro per i documentari (in questo caso non potrà superare il 20% dei costi ammissibili).

**Aree geografiche coinvolte:** Tutti i Paesi dell'UE, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia), Svizzera, Croazia e Bosnia-Erzegovina.

**Scadenza:** **03 giugno 2013.**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:300:0014:0015:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/culture/media/programme/producer/tv/detail/index_en.htm)

Agenzia esecutiva per l'educazione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)

Unit MEDIA Programme

BOUR 3/30 - Avenue du Bourget, 1 - B-1140 Bruxelles

## PESCA

**Oggetto:** Formazione e mobilità nel settore marittimo.

**Obiettivi:** Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione nel settore marittimo attraverso il sostegno alla mobilità e il miglioramento delle capacità di formazione di enti e istituzioni marittime europee.

**Azioni:** Il bando sostiene lo sviluppo di iniziative e programmi intesi a ovviare allo squilibrio tra competenze e posti di lavoro nel settore marittimo, a fornire alle persone idonee competenze per accedere al lavoro, e a consentire a un maggior numero di studenti e operatori di fruire della mobilità professionale e/o geografica per ampliare e migliorare le loro competenze.

**Destinatari:** Persone giuridiche in possesso della capacità finanziaria, tecnica e professionale necessaria per realizzare e portare a termine il progetto proposto.

**Importo disponibile:** 400.000 euro; il finanziamento può coprire fino all'80% dei costi.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE

**Scadenza:** **27 aprile 2013**

**Fonte:** GUUE C 16/9 del 19/01/2013

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:016:0009:0009:IT:PDF>

<http://ec.europa.eu/transport/facts-fundings/grants/doc/2013-04-27/notice.pdf>

## PREMIO EUROPEO PER LE DONNE INNOVATRICI 2014

**Oggetto:** Premio europeo per le donne innovatrici 2014.

**Obiettivo:** La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte per il premio europeo per le donne innovatrici 2014, nell'ambito del Settimo programma quadro dell'UE, programma specifico Capacità. Il Premio si prefigge lo scopo di incoraggiare le donne a sfruttare meglio le opportunità commerciali offerte dai loro progetti di ricerca e di innovazione.

**Azioni:** La Commissione assegnerà tre Premi a progetti di ricerca e di innovazione. Il primo Premio sarà del valore di 100.000 euro, il secondo Premio di 50.000 euro e il terzo Premio di 30.000 euro.

La premiazione avverrà sulla base dei criteri di originalità, commerciabilità dei prodotti o servizi sviluppati, impatto economico e sociale per l'Europa e contenuto scientifico dell'innovazione.

**Importo disponibile:** 180.000 euro

**Beneficiari:** Donne residenti in uno Stato membro dell'UE o Paese associato.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE e Paesi associati.

**Scadenza:** **15 ottobre 2013**

**Fonte:** GUUE C 202/6 del 10/07/2012

**Riferimento:** FP7-CDRP-Women-Innovators

**Informazioni utili:** Per partecipare è necessario registrarsi dal sito del premio e compilare il modulo di candidatura online.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:202:0006:0008:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/capacities;efp7\\_SESSION\\_ID=ZGMzR3JWYqj77XLw4H4v6P9lfYprL0k3QMZxPDymJsJSLGQ2shm!-1861625021?callIdentifier=FP7-CDRP-Women-Innovators#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/capacities;efp7_SESSION_ID=ZGMzR3JWYqj77XLw4H4v6P9lfYprL0k3QMZxPDymJsJSLGQ2shm!-1861625021?callIdentifier=FP7-CDRP-Women-Innovators#wlp_call_FP7)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=32957>

## RICERCA E SVILUPPO

**Oggetto:** Programma "Idee" 2013

**Obiettivo:** Avvicinare e agevolare il passaggio dalla ricerca al mercato. Con tale bando si forniscono finanziamenti aggiuntivi a ricercatori che hanno già ricevuto dei fondi dal Consiglio europeo della ricerca (CER) nell'ambito del programma Idee, al fine di sviluppare le "prove di concetto", portando cioè ad una fase pre-dimostrativa i risultati dei propri progetti di ricerca.

La valutazione delle proposte PoC sarà eseguita da esperti esterni che verificheranno la qualità innovativa della proposta e la distribuzione del budget.

**Importo disponibile:** Il budget totale del bando ammonta a 10 milioni di Euro, con un importo massimo previsto di 150.000 € per ciascun progetto PoC

**Aree geografiche coinvolte:** UE

**Beneficiari:** Ricercatori con un progetto ancora in corso o scaduto da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando.

**Scadenza:** Prima data **24 aprile 2013**, ultima data **3 ottobre 2013**

**Riferimento Bando:** ECR-2013-PoC

**Informazioni utili:**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:005:0002:0002:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call\\_FP7;efp7\\_SESSION\\_ID=Jns0RB8YQ4Jyby241CHyMV13nMdGLd72h2hlyy09rcQF0yz1F0K0!1838110284?callIdentifier=ERC-2013-PoC&specificProgram=IDEAS#wlp\\_call\\_FP7](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_FP7;efp7_SESSION_ID=Jns0RB8YQ4Jyby241CHyMV13nMdGLd72h2hlyy09rcQF0yz1F0K0!1838110284?callIdentifier=ERC-2013-PoC&specificProgram=IDEAS#wlp_call_FP7)

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540076>

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/download?docId=1540077>

## SCIENZA E TECNOLOGIA

**Oggetto:** Bando COST - Promozione di reti scientifiche

**Obiettivi:** La COST (cooperazione europea nei settori della scienza e della tecnica) riunisce ricercatori ed esperti in vari Paesi che lavorano su materie specifiche. Finanzia la messa in rete di attività di ricerca realizzate con fondi nazionali, sostenendo riunioni, conferenze, scambi scientifici a breve termine e attività di diffusione. Si propone di incoraggiare reti di ricerca nuove, innovative e interdisciplinari in Europa. Nove i settori tematici (biomedicina e scienze biologiche molecolari; chimica e scienze e tecnologie molecolari; scienza del sistema terrestre e gestione dell'ambiente; prodotti alimentari e agricoltura; foreste e relativi prodotti e servizi; persone, società, cultura e salute; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; materiali fisica e nanoscienze; trasporti e sviluppo urbano).

**Azioni:** Azioni in grado di contribuire allo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, culturale e sociale dell'Europa. Le proposte saranno valutate in due fasi. Le proposte preliminari devono essere presentate utilizzando il modello elettronico entro il 29/03/2013 alle ore 17:00 fornendo una sintesi della proposta e dell'impatto previsto. I candidati che hanno presentato proposte preliminari selezionate, saranno invitati a presentare una proposta completa da consegnare entro il 27/07/2013. Per i progetti che non rientrano in uno dei nove settore specifici, e che potrebbero far parte di un programma multidisciplinare, sarà prevista una presentazione successiva il 28 settembre 2013.

**Beneficiari:** Ricercatori provenienti da Paesi aderenti alla COST.

**Importo disponibile:** Le proposte devono includere ricercatori provenienti da almeno 5 Paesi aderenti alla COST. Il sostegno finanziario per un'azione (rete scientifica) di 19 Paesi è di circa 130.000 euro l'anno per un periodo di 4 anni (in funzione del bilancio disponibile)

**Aree geografiche coinvolte:** Austria, Belgio, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Ungheria, Islanda, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, ex-Repubblica jugoslava di Macedonia, Regno Unito, Romania, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele.

**Scadenza: 14 giugno 2013**

**Fonte:** GUCE C 396/18 del 21/12/2012

**Informazioni utili:**

<http://www.cost.eu/>

coordinatore nazionale COST: [http://www.cost.eu/about\\_cost/who/\(type\)/3](http://www.cost.eu/about_cost/who/(type)/3)

riferimento del bando: [http://www.cost.eu/participate/open\\_call](http://www.cost.eu/participate/open_call)

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:396:0018:0019:IT:PDF>

## SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

**Oggetto:** Programma Ambient Assisted Living (AAL), soluzioni tecnologiche per il progresso e la mobilità delle persone anziane.

**Obiettivi:** AAL è un programma che sostiene attività di ricerca volte a migliorare la qualità della vita delle persone anziane. L'obiettivo è di favorire servizi, prodotti e sistemi innovativi basati sulle ITC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) per migliorare la qualità della vita, l'autonomia e la partecipazione alla vita sociale degli anziani.

**Azioni:** Sviluppare soluzioni basate sui reali bisogni degli utenti (il coinvolgimento di questi ultimi è considerato essenziale). La prospettiva di immissione sul mercato di tali soluzioni dovrà essere massimo di 2-3 anni dalla fine del progetto. Gli ambiti di applicazione possono essere:

- Adattare il modo di lavorare pensando a un mercato del lavoro dinamico;
- Strategie, processi e tecnologie che possono aiutare gli anziani ad adattarsi, a livello fisico e mentale, ai loro compiti mantenendo una giusta qualità della vita;
- Miglioramento dello stile di vita lavorativo preservando la salute;
- Dispositivi di formazione secondo le capacità fisiche e le richieste di fruibilità;
- Sviluppo di strumenti per la formazione e l'apprendimento della forza lavoro più anziana;
- Affrontare il trasferimento intergenerazionale delle conoscenze per utilizzare le abilità e le competenze fondate sull'esperienza.

**Beneficiari:** Imprese del settore industriale, università e organismi di ricerca.

**Importo disponibile:** I progetti saranno cofinanziati dalla Commissione UE e da risorse nazionali dei Paesi aderenti. I partecipanti italiani saranno finanziati dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Indicativamente il contributo nazionale potrà coprire fino al 50% dei costi ammissibili per le attività di ricerca e il 25% per le attività di sviluppo sperimentale. I progetti proposti dovranno avere una durata compresa tra i 12 e i 36 mesi e un budget totale compreso tra 1-7 milioni di euro.

**Aree geografiche coinvolte:** Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Israele, Italia, Olanda, Portogallo, Polonia, Romania, Regno Unito, Spagna, Svezia, Slovenia, Svizzera, Ungheria e Lussemburgo. Il consorzio deve comprendere almeno un partner industriale, almeno una PMI e almeno un'organizzazione rappresentativa degli utilizzatori finali (i consorzi potranno prevedere massimo 10 partner).

**Scadenza: 30 aprile 2013 ore 17:00**

**Informazioni utili:**

<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ricerca/ricerca-internazionale/art169/aal>

<http://www.aal-europe.eu/launch-of-call-6/>

## TRASPORTO MERCI

### NEW

**Oggetto:** Marco Polo II, Bando 2013 per un sistema più efficiente e sostenibile del trasporto merci.

**Obiettivo:** Ridurre la congestione del traffico, migliorare la performance ambientale del sistema trasporti e promuovere le differenti tipologie di trasporto al fine di contribuire a uno sviluppo più efficiente e sostenibile del sistema dei trasporti.

### 5 azioni previste:

- Azioni di trasporto intermodale *Trasferire una parte sostanziale del traffico merci internazionali dalla strada al trasporto marittimo a corto raggio, al ferroviario, alle vie d'acqua interne o a una combinazione di modi di trasporto in cui i percorsi stradali siano i più brevi possibili. Durata dei progetti 24-36 mesi*
- Azioni catalizzatrici *Azioni volte a superare importanti barriere strutturali presenti nel trasporto merci attraverso sistemi innovativi che implicino progressi. Queste azioni intendono cambiare il modo di organizzare il trasporto merci non su strada; sono previsti tre passaggi per affrontare una barriera (identificazione ,definizione, soluzione). Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni per le autostrade del mare *Tutte quelle azioni che hanno l'obiettivo di trasferire direttamente il traffico merci dalla strada verso tratte marittime brevi oppure verso una combinazione di brevi tratte marittime e altri modi di trasporto nei quali i percorsi stradali siano i più brevi possibili. Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni per la riduzione del traffico *Azioni innovative impegnate a integrare il trasporto nella logistica di produzione, riducendo la domanda di trasporto merci su strada. Durata dei progetti 36-60 mesi.*
- Azioni comuni di apprendimento *Azioni tese a migliorare la conoscenza dei settori della logistica e del trasporto merci e a incoraggiare metodi e procedure avanzate di cooperazione nel mercato del trasporto merci con l'obiettivo di promuovere soluzioni intermodali. Durata massima dei progetti 24 mesi.*

**Importo disponibile:** 66,7 milioni di euro (che serviranno per finanziare circa 30 progetti). Il contributo comunitario copre in generale il 35% dei costi di progetto, con massimali variabili per tipo di azione e proporzionali alla quantità di merci trasferite.

**Beneficiari:** Imprese pubbliche o private dotate di personalità giuridica.

**Aree geografiche coinvolte:** Paesi UE, Croazia, Paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia).

**Scadenza:** 23 agosto 2013

**Fonte:** Commissione europea

### Informazioni utili:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2013:088:0005:0005:IT:PDF>

[http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/about/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/about/index_en.htm)

[http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/files/calls/docs/2013/2\\_marco\\_polo\\_work\\_programme\\_2013.pdf](http://ec.europa.eu/transport/marcopolo/files/calls/docs/2013/2_marco_polo_work_programme_2013.pdf)

# INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

## **Disparità tra i paesi dell'Unione nell'accesso ai Fondi**

Considerando il Bando POSCCE 2007-2013 per la Romania riguardo all'asse prioritario in materia di competitività da ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e considerati i criteri di eleggibilità stabiliti dalle autorità locali;

Considerando che numerose società di diritto romeno ma a capitale straniero hanno riscontrato difficoltà ad accedere a tali fondi in particolare per quanto concerne la complessità di redazione del bando, l'eccessiva rigidità ed incongruenza della documentazione da allegare;

Considerando che molti progetti presentati da società a capitale straniero sono stati ritenuti non ammissibili sulla base di giustificazioni formali e di valutazioni economiche non fondate su evidenze scientifiche;

Considerato inoltre che obiettivo dell'Unione è l'integrazione tanto economica quanto sociale all'interno dei suoi paesi membri attraverso l'attuazione di politiche tese all'omologazione legislativa e considerato che una disparità nell'attuazione di tali politiche andrebbe a minare le fondamenta di eguaglianza su cui si basa l'Unione;

Considerato che aziende costituite in Romania, seppur con capitale straniero, debbano legittimamente concorrere sulla base di criteri esclusivamente meritocratici all'assegnazioni dei fondi e che eventuali discriminazioni spingerebbero tali realtà societarie a non partecipare a bandi la cui accessibilità è de facto disciplinata su "base nazionale";

Considerato che le finalità perseguite dai fondi strutturali sono: la riduzione delle disparità regionali in termini di ricchezza e benessere, l'aumento della competitività e dell'occupazione e il sostegno della cooperazione transfrontaliera;

Alla luce di quanto sopra riportato, e nella convinzione che molte imprese si siano trovate nella stessa situazione di difficoltà si chiede venga fatta chiarezza sui diversi sistemi nazionali di assegnazione dei bandi, sottolineando anche come la progettazione stessa da presentare al fine di sperare nell'accesso ai fondi comporti impegni di spesa non indifferenti.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere al seguente quesito:

- non reputa la Commissione che condizioni di accesso diverse possano alterare il corretto funzionamento del mercato comune ponendo un freno allo sviluppo della competitività obiettivo ultimo del POSCCE 2007-2013?

## **Sicurezza alimentare**

Gli alimenti sono un bene prezioso e l'intero settore rappresenta interessi economici molto importanti invogliando alcuni produttori e/o rivenditori a trarre profitti illeciti tramite "frodi". Esse hanno come obiettivo principale quello di rendere "vendibili" prodotti con caratteristiche merceologiche e/o sanitarie non idonee al consumo. Le frodi alimentari generano danni economici alle imprese, allo Stato e in particolare alla salute pubblica. Quest'affermazione risulta valida sia per le frodi sulla qualità sia per quelle sull'origine e la provenienza degli alimenti. Ciò premesso, quindi, lo scopo di tali frodi è quello di migliorare la qualità degli alimenti con "azioni" che sono spesso di "facciata" come nel caso della modifica delle etichette, attribuendo ai prodotti denominazioni che persuadono ed inganno i consumatori.

L'inscindibile sistema di regole europee a garanzia della sicurezza alimentare si basa sulla prevenzione che deve essere assicurata da tutti gli operatori della filiera e sorvegliata dalle pubbliche autorità. Il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi dell'UE, ha permesso di evitare o ridurre i rischi per la sicurezza degli alimenti. Tale sistema, svolge un ruolo fondamentale perché mette in moto una reazione rapida non appena viene individuato un rischio per la sicurezza alimentare, garantendo così la sicurezza dal produttore al consumatore.

In oltre, occorre anche precisare che l'industria dei prodotti alimentari e delle bevande è uno dei settori industriali più importanti e più dinamici d'Europa. Esso è rappresentato da circa 310 000 aziende e offre lavoro a oltre quattro milioni di persone e con un volume di affari annuo superiore a 900 miliardi di euro. Questo fa sì che le sofisticazioni siano sempre più difficili da individuare e che le aziende ricorrono a tali stratagemmi per superare la concorrenza.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere al seguente quesito:

- Non reputerebbe necessario, la Commissione, inasprire le norme per mettere imporre un bando comunitario (anche temporaneo) alle società che non rispettano determinati standard o che sono ree di sofisticazione di etichette alimentari?

### **Regolamentazione sigarette elettroniche**

L'attuale direttiva sui prodotti del tabacco (2001/37/CE) risale al 2001. Da allora, si sono registrati significativi sviluppi scientifici, internazionali e di mercato. Ad esempio, si sono resi disponibili nuovi elementi di prova relativi agli aromi utilizzati nei prodotti del tabacco e all'efficacia dei messaggi di informazione relativi alla salute. Tali elementi di novità hanno determinato un percorso di revisione normativa che porterà nei prossimi mesi le istituzioni comunitarie a modificare la disciplina del settore. Nel frattempo, sul mercato sono comparsi prodotti di nuova generazione, quali le sigarette elettroniche, priva di brevetti specifici, di provenienza dubbia e totalmente svincolata dal rispetto delle normative che regolano invece le sigarette classiche. Tale fenomeno, contrario agli sforzi di disincentivare la moda dell'uso delle sigarette, appare preoccupante per il consumatore europeo non essendovi alcuna evidenza scientifica che consenta di escludere gli effetti dannosi, a breve o lungo termine, causati dal consumo di sigaretta elettronica, sia per quanto riguarda il fumatore che il soggetto, bambino o adulto, esposto in modo passivo. La sola cosa che pare accertata è l'effetto immediato del broncoplasma, che si produce dopo 10 minuti dall'utilizzo della sigaretta elettronica, con un aumento della resistenza che i bronchi oppongono al passaggio dell'aria.

A livello internazionale, l'UE e tutti i suoi Stati membri hanno ratificato la convenzione quadro dell'OMS per la lotta al tabagismo (FCTC), entrata in vigore nel febbraio 2005. Di conseguenza, alcune delle attuali disposizioni della direttiva dell'UE sono diventate obsolete. Gli Stati membri hanno inoltre adottato approcci normativi differenti, il che ha portato ad una divergenza tra le legislazioni degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita delle sigarette elettroniche. Appare quindi evidente come vi sia la necessità di armonizzare la regolamentazione della produzione e commercializzazione delle sigarette elettroniche. La nuova direttiva in fase di discussione, pur cercando di aggiornare e implementare la legislazione attuale con i nuovi sviluppi scientifici e di mercato dei prodotti del tabacco, non analizza tutti i cambiamenti del settore in relazione all'avvento della sigaretta elettronica. Il fumatore europeo come consumatore deve essere salvaguardato e informato al fine di permettergli una scelta che sia la più libera e consapevole possibile.

Tutto ciò premesso, voglia la Commissione rispondere ai seguenti quesiti:

- reputa la Commissione che sia auspicabile un'armonizzazione della legislazione dei diversi Paesi membri dell'Unione riguardo la produzione e commercializzazione delle sigarette elettroniche che sia a diretta tutela del consumatore?

- reputa la Commissione che sia necessario prevedere un sistema di brevetti comunitari e di tracciabilità per le sigarette elettroniche?

- reputa la Commissione che sia necessario promuovere uno studio indetto direttamente dall'Unione riguardo gli effetti reali delle sigarette elettroniche sulla salute?

## **Internet neutrality**

In a press release published on 23 March 2013 , the European Commission 1 launched its “Startup Europe” campaign to encourage and inspire EU entrepreneurs, to achieve similar successes to those of Skype and Spotify.

In its resolution on completing the Digital Single Market of 26 October 20122, the Parliament has emphasised that the safeguarding of the open and neutral internet are important drivers for economic growth, job creation, innovation and European competitiveness.

1. How can the Commission seek to promote and encourage EU entrepreneurs (specifically innovative services such as Skype) while doing nothing to prevent known abuses of net neutrality, effectively allowing telecommunication companies to arbitrarily block these very services at their discretion, often for anticompetitive purposes? (as shown through the investigation undertaken by the Body of European Regulators of Electronic Communications (BEREC).
2. How can the Commissioner say that the online market is protected because consumers will have the choice between “champagne” and “sparkling wine”? What choice does a startup have if they cannot get into the market? The only choice appears to be for a competition lawyer’s champagne or going out of business.
3. How the Commission conciliate these antithetical approaches – promoting businesses like Skype and Spotify as an example for European operators and allowing telcos block their access to the market?
4. Does the Commission respect the Resolution on “Digital Freedom Strategy in EU Foreign Policy” of 15 November 20124 in which the Parliament has stressed its strong support for the principle of net neutrality and has called on “the Commission [and the Council] to promote and preserve high standards of digital freedom in the EU, in particular by codifying the principle of net neutrality by means of appropriate regulation”?

# COMUNICATI STAMPA

## **SANITA' OGGI E DOMANI**

### **Patriciello: “No a regimi protezionistici, sì ad una sanità efficiente e di qualità”**

L’On. Aldo Patriciello ha preso parte oggi al convegno dal titolo “Strategie e proposte per la tutela del diritto alla salute nel nostro territorio”. L’incontro si è tenuto presso la sede dell’Ordine dei Medici di Salerno e ha visto la presenza di esponenti regionali, nazionali e internazionali del settore sanitario. Una relazione, quella dell’Eurodeputato, incentrata sulla necessità di garantire oggi, a tutti i livelli, un servizio sanitario efficiente che vada oltre i confini territoriali.

*“La Regione Campania ogni anno sconta un saldo negativo fra mobilità attiva e passiva pari a circa 250 milioni di euro. – ha spiegato Patriciello nel corso del suo intervento - Tale preoccupante fenomeno, considerato il settore sanitario come parte di un libero mercato dove il paziente orienta la propria scelta verso le strutture che gli offrono maggiori*

*garanzie a prescindere dalla loro ubicazione, non può essere invertito chiudendo le frontiere regionali. Un recente studio pubblicato da Agenas colloca le strutture sanitarie della Regione Campania tra le peggiori a livello tanto nazionale quanto europeo. Alcuni interventi vorrebbero frenare il fenomeno della mobilità passiva dei pazienti imponendo delle regolamentazioni burocratiche dissuasive che appaiono anacronistiche rispetto al principio di libera circolazione del paziente sancito dall'Unione Europea tramite l'approvazione, nel marzo del 2011, di una direttiva denominata 'cure senza frontiere' e che entrerà in vigore ad ottobre 2013. Il documento consentirà ad ogni cittadino europeo di curarsi, secondo specifici criteri e condizioni, in uno Stato membro diverso dal proprio Stato di residenza.*

Se dunque l'Europa apre le frontiere della propria sanità per permettere ai cittadini un'ulteriore protezione della salute, laddove il proprio Paese di residenza non riesca a soddisfare specifiche richieste di cura ad esempio per mancanza di strutture, di macchinari adeguati, o per la presenza di lunghe liste d'attesa che possano mettere a repentaglio la salute delle persone, la Campania intende praticare un pericoloso protezionismo sanitario. La libera circolazione delle persone tanto a livello nazionale quanto regionale appare necessaria per una serie di ragioni: innanzitutto perché la struttura sanitaria più vicina e idonea al trattamento di una patologia può trovarsi al di fuori del confine regionale in cui il cittadino risiede, basti pensare ai cittadini dell'alto casertano che hanno una stroke unit in Molise più vicina di quanto non sia quella di Caserta o Napoli. Inoltre bisogna assicurare ai pazienti maggiore vicinanza alla famiglia e la possibilità di accedere a nuovi metodi di cura. Pertanto alla luce del diritto alla salute, garantito dall'art. 32 della Costituzione italiana e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ogni Regione ed ogni Paese deve garantire elevati standard di cura e protezione alla collettività. Ciò significa che gli Stati membri sono tenuti, sul loro territorio, a prestare ai cittadini un'assistenza sanitaria sicura, di qualità elevata, efficiente e quantitativamente adeguata. Anziché imporre regimi protezionistici che rischiano solo di mettere a repentaglio la salute dei pazienti, - ha concluso Patriciello - occorre che le Regioni, Campania in primis, nel prossimo futuro promuovano sempre di più standard di qualità dei servizi tramite i quali sia garantito al cittadino tutti i diritti legati alla salute, il funzionamento dei servizi sanitari, nonché il diritto all'accesso a procedure innovative, incluse quelle diagnostiche, secondo gli standard internazionali e indipendentemente da considerazioni economiche o finanziarie. Lavorare in positivo per queste garanzie significa anche limitare i costi della libera circolazione per i nostri servizi regionali”.

## **NOTIZIE DALL'EUROPA**

### **Politica di annessione, inquinamento e protezione dei consumatori i temi conclusivi delle discussioni**

Una Sessione Plenaria ricca di novità quella appena conclusasi a Strasburgo. Dopo attente discussioni sulla crisi economica e sul ruolo della BCE quale attore principale, assieme alle altre istituzioni comunitarie e nazionali, per sostenere la crescita nell'Eurozona i deputati hanno affrontato anche le questioni inerenti la politica di annessione e quella strettamente riguardante le regole anti-inquinamento. Al centro dei dibattiti del primo punto l'annessione della Croazia che non può entrare nell'UE fino a quando tutti gli Stati membri non abbiano ratificato il trattato di adesione. Finora, 25 paesi hanno completato il processo di ratifica, Danimarca e Germania devono ancora farlo. “Il Parlamento europeo ha dato il proprio consenso all'adesione della Croazia il primo dicembre 2011 – spiega l'On. Aldo Patriciello – e renderà l'Unione più forte in quanto dovrebbe stimolare il processo di stabilizzazione e

*integrazione europea dei Balcani occidentali”*. I deputati hanno votato, inoltre, contro il congelamento della messa in vendita di una parte delle quote di emissioni di CO2, prevista per aumentare il prezzo dei ‘permessi d'inquinare’.

La maggioranza ha ritenuto che interferire con la fornitura di crediti minerebbe la fiducia nel sistema di scambio delle emissioni (ETS), progettato per tagliare le emissioni di gas serra. In una votazione separata, i deputati hanno accettato di escludere temporaneamente i voli intercontinentali dal regime.

Nel corso delle riunioni, inoltre, l’On. Patriciello ha presentato una nuova interrogazione alla Commissione Europea in materia di etichettatura degli alimenti. L’Eurodeputato ha richiesto di inasprire le norme che impongono alle aziende di etichettare gli alimenti e quindi di perseguire le società ree della sofisticazione delle stesse. *“Gli alimenti sono un bene prezioso e l’intero settore rappresenta interessi economici molto importanti tanto da invogliare alcuni produttori e/o rivenditori a trarre profitti illeciti tramite ‘frodi’ con l’esclusivo obiettivo di vendere prodotti con caratteristiche merceologiche e sanitarie non idonee al consumo. Le frodi alimentari - afferma Patriciello - generano danni economici alle imprese, allo Stato e in particolare alla salute pubblica. L’inscindibile sistema di regole europee a garanzia della sicurezza alimentare si basa sulla prevenzione che deve essere assicurata da tutti gli operatori della filiera e sorvegliata dalle pubbliche autorità. Il sistema di allarme rapido per gli alimenti e i mangimi dell’UE, ha permesso di evitare o ridurre i rischi per la sicurezza degli alimenti. Tale sistema, svolge un ruolo fondamentale perché mette in moto una reazione rapida non appena viene individuato un rischio per la sicurezza alimentare, garantendo così la sicurezza dal produttore al consumatore. Inoltre, occorre anche precisare che l’industria dei prodotti alimentari e delle bevande è uno dei settori industriali più importanti e più dinamici d’Europa. Esso è rappresentato da circa 310 000 aziende e offre lavoro a oltre quattro milioni di persone e con un volume di affari annuo superiore a 900 miliardi di euro. Questo fa sì che le sofisticazioni siano sempre più difficili da individuare e che le aziende ricorrano a tali stratagemmi per superare la concorrenza”*.

## **NOTIZIE DALL’EUROPA**

### **IL PARLAMENTO EUROPEO VUOLE UNA BCE PIU’ INCISIVA A TUTELA DELL’ECONOMIA REALE**

Una discussione andata così come si era pronosticato. Parliamo del confronto avuto, nel corso della Sessione Plenaria del Parlamento Europeo in corso a Strasburgo, tra il Presidente della Banca Centrale Europea, Mario Draghi, e gli eurodeputati i quali hanno poi votato, e approvato, una risoluzione non legislativa sulla valutazione annuale da parte del Parlamento delle attività della BCE. Il testo analizza sia le risposte di politica monetaria alla crisi dell’Eurozona, sia le sue attività più politiche. In buona sostanza la maggioranza degli eurodeputati sostengono che la BCE debba fare di più per promuovere la crescita e l’occupazione. Nella risoluzione si richiede espressamente di adottare misure come quelle progettate dalla Banca d’Inghilterra per garantire che i prestiti a basso interesse della banca centrale concessi agli istituti di credito degli Stati membri siano girati all’economia reale. I deputati hanno poi presentato una proposta sulla futura unione monetaria specificando che proprio la BCE debba avere più responsabilità democratica e trasparenza all’interno di questo processo.

La maggioranza dei deputati che sono intervenuti al dibattito ha chiesto a Draghi di prendere le distanze da interventi basati solo sull'austerità, sostenendo che questa non abbia garantito crescita, bensì un effetto controproducente a livello occupazionale. *“Chiediamo – afferma l’On. Aldo Patriciello a margine – che la banca Centrale Europea si impegni ad intervenire in maniera diretta nell’economia degli stati al fine di sostenere e aiutare le piccole e medie imprese e la stabilità economica”*.

Al vaglio degli eurodeputati anche la questione del rinnovo dell’Agenzia Europea per la sicurezza delle reti e dell’informazione (ENISA) il cui progetto è stato fortemente sostenuto all’On. Patriciello, nel corso dei lavori tenutisi in Commissione Industria, Ricerca ed Energia, e per la quale ha presentato un regolamento di istituzione di un nuovo istituto comunitario che si occupi di tale materia.

*“Questa agenzia – afferma – è stata istituita nel marzo del 2004 e nel corso della sua esistenza ha già dato un notevole contributo alla sicurezza dei vari Stati membri. Ciò nonostante l’ambito della sicurezza delle reti e dell’informazione si evolve in maniera talmente rapida che necessita costantemente di una particolare attenzione e di sforzi sempre maggiori. In effetti, in un recente studio richiesto dalla Commissione ITRE, sono stati evidenziati una serie di punti che dovrebbero rendere l’ENISA ancora più efficace e moderna. Questo regolamento, quindi, ha per oggetto un’agenzia che succeda formalmente a quella originaria, istituita con il regolamento del 2004, e che ne sviluppi pienamente le potenzialità e le responsabilità”*.

## **CONTINUANO I LAVORI DELLA PLENARIA**

### **PATRICIELLO PRESENTA INTERROGAZIONE SUL SISTEMA GIUSTIZIA**

Continuano i lavori nell’aula della Sessione Plenaria di Strasburgo. Passa il progetto di Riforma bancaria. Un pacchetto di leggi che rafforza le banche europee e introduce un tetto ai bonus bancari per limitare l’assunzione di rischi speculativi, rafforza i requisiti patrimoniali, per aiutare le banche ad affrontare meglio le crisi, e la supervisione bancaria. Legislazione che dovrebbe stimolare soprattutto la crescita rendendo più facile la concessione, da parte delle banche, di prestiti alle piccole e medie imprese che sostengono l’economia reale.

*“Queste nuove regole, che entreranno in vigore il primo gennaio 2014, rappresentano una delle riforme più coraggiose approvata fino ad oggi dal Parlamento Europeo – afferma l’On. Aldo Patriciello presente in aula al momento del voto – norme valide per tutte le banche europee per creare una vera e propria unione bancaria. Il meccanismo unico di supervisione ne sarà il fondamento poi bisognerà aggiungere un quadro di regole per le banche e i sistemi di garanzia dei depositi. Con i bonus, invece, vogliamo garantire correttezza e trasparenza e contribuire a un cambiamento della cultura bancaria. Una cultura che sostiene l’economia e le imprese che ne fanno parte e non sia più un ostacolo alla crescita”*.

Oggi, poi, l’On. Patriciello ha presentato alla Commissione Europea un’interrogazione su un altro problema che affligge la società italiana: il sistema giudiziario. *“Ho chiesto ai*

*Commissari – spiega l’Eurodeputato - come intendono esprimersi nei confronti dell’Italia affinché tutti gli operatori del comparto giustizia possano svolgere le proprie attività in un’ottica di efficienza, di indipendenza e di attrattività, prerequisito fondamentale per creare un contesto imprenditoriale favorevole alla crescita, agli investimenti e all’occupazione.*

La giustizia è un servizio fondamentale che lo Stato rende al cittadino e una giustizia inefficiente costituisce un fattore di disgregazione per la società limitandone la crescita economica e determinando una riduzione degli investimenti e una successiva contrazione del mercato del credito e della finanza. Il problema fondamentale della giustizia italiana consiste nell’eccessiva durata dei procedimenti, come evidenziato da un recente studio della Banca Mondiale, che colloca il nostro Paese al 156° posto, sui 181 paesi analizzati, per la durata di una normale controversia. Un’ulteriore indagine effettuata dall’Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal rapporto 2012 della Cepej-CoE (Commissione europea per l’efficacia della giustizia del Consiglio d’Europa), è emerso che l’eccessiva durata dei procedimenti giudiziari, il trattamento in alcuni casi inadeguato subito dai cittadini, la scarsa fiducia di cui gode l’amministrazione della giustizia, sono solo alcuni dei problemi di cui soffre il ‘Sistema Italia’ e che tali elementi sono le ragioni principali della marcata sfiducia che larga parte della cittadinanza italiana nutre nei confronti del sistema giudiziario. Penso quindi, a fronte di tale situazione, che anche l’Italia debba migliorare e adottare, così come hanno fatto tanti altri Stati membri, riforme tese a migliorare la qualità dei servizi erogati basandosi sui valori di indipendenza e imparzialità, responsabilità e trasparenza, efficienza e ‘giusto processo’, orientamento al pubblico e accesso ai servizi. Solo così potremmo avere una giustizia migliore, veloce e una maggiore fiducia nell’istituzione giudiziaria”.

## **CONTINUANO I LAVORI DELLA PLENARIA**

### **PATRICIELLO PRESENTA INTERROGAZIONE SUL SISTEMA GIUSTIZIA**

Continuano i lavori nell’aula della Sessione Plenaria di Strasburgo. Passa il progetto di Riforma bancaria. Un pacchetto di leggi che rafforza le banche europee e introduce un tetto ai bonus bancari per limitare l’assunzione di rischi speculativi, rafforza i requisiti patrimoniali, per aiutare le banche ad affrontare meglio le crisi, e la supervisione bancaria. Legislazione che dovrebbe stimolare soprattutto la crescita rendendo più facile la concessione, da parte delle banche, di prestiti alle piccole e medie imprese che sostengono l’economia reale.

*“Queste nuove regole, che entreranno in vigore il primo gennaio 2014, rappresentano una delle riforme più coraggiose approvata fino ad oggi dal Parlamento Europeo – afferma l’On. Aldo Patriciello presente in aula al momento del voto – norme valide per tutte le banche europee per creare una vera e propria unione bancaria. Il meccanismo unico di supervisione ne sarà il fondamento poi bisognerà aggiungere un quadro di regole per le banche e i sistemi di garanzia dei depositi. Con i bonus, invece, vogliamo garantire correttezza e trasparenza e contribuire a un cambiamento della cultura bancaria. Una cultura che sostiene l’economia e le imprese che ne fanno parte e non sia più un ostacolo alla crescita”.*

Oggi, poi, l’On. Patriciello ha presentato alla Commissione Europea un’interrogazione su un altro problema che affligge la società italiana: il sistema giudiziario. *“Ho chiesto ai*

*Commissari – spiega l’Eurodeputato - come intendono esprimersi nei confronti dell’Italia affinché tutti gli operatori del comparto giustizia possano svolgere le proprie attività in un’ottica di efficienza, di indipendenza e di attrattività, prerequisito fondamentale per creare un contesto imprenditoriale favorevole alla crescita, agli investimenti e all’occupazione.*

*La giustizia è un servizio fondamentale che lo Stato rende al cittadino e una giustizia inefficiente costituisce un fattore di disgregazione per la società limitandone la crescita economica e determinando una riduzione degli investimenti e una successiva contrazione del mercato del credito e della finanza. Il problema fondamentale della giustizia italiana consiste nell’eccessiva durata dei procedimenti, come evidenziato da un recente studio della Banca Mondiale, che colloca il nostro Paese al 156° posto, sui 181 paesi analizzati, per la durata di una normale controversia. Un’ulteriore indagine effettuata dall’Istituto di Ricerca sui Sistemi Giudiziari del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal rapporto 2012 della Cepej-CoE (Commissione europea per l’efficacia della giustizia del Consiglio d’Europa), è emerso che l’eccessiva durata dei procedimenti giudiziari, il trattamento in alcuni casi inadeguato subito dai cittadini, la scarsa fiducia di cui gode l’amministrazione della giustizia, sono solo alcuni dei problemi di cui soffre il ‘Sistema Italia’ e che tali elementi sono le ragioni principali della marcata sfiducia che larga parte della cittadinanza italiana nutre nei confronti del sistema giudiziario. Penso quindi, a fronte di tale situazione, che anche l’Italia debba migliorare e adottare, così come hanno fatto tanti altri Stati membri, riforme tese a migliorare la qualità dei servizi erogati basandosi sui valori di indipendenza e imparzialità, responsabilità e trasparenza, efficienza e ‘giusto processo’, orientamento al pubblico e accesso ai servizi. Solo così potremmo avere una giustizia migliore, veloce e una maggiore fiducia nell’istituzione giudiziaria”.*

## **SESSIONE PLENARIA DI APRILE LA CRISI DELL’EUROZONA CONTINUA A PREOCCUPARE IL PARLAMENTO EUROPEO**

L’On. Aldo Patriciello da oggi a Strasburgo per prendere parte ai lavori della Sessione Plenaria del Parlamento Europeo. Diversi i temi oggetto delle discussioni e delle votazioni in questi quattro giorni di lavori; molti dei quali strettamente collegati alla crisi economica e finanziaria che ha colpito l’eurozona. I deputati saranno chiamati a votare la Riforma del sistema bancario che ha l’obiettivo di stabilizzare e rafforzare il settore, in modo da renderlo più resistente a eventuali crisi future.

*“Nella riforma sono contenute proposte che richiedono alle banche di pubblicare gli utili realizzati, le tasse pagate e i sussidi ricevuti paese per paese. – spiega Patriciello – Inoltre per frenare la speculazione e incoraggiare le banche a concedere prestiti all’economia reale c’è una proposta di bonus bancari basati su un rapporto di stipendio/bonus di 1 a 1. Secondo, poi, un accordo informale raggiunto con il Consiglio le banche europee dovrebbero mettere da parte almeno l’8% del capitale come contanti, obbligazioni, prestiti, più della metà del quale deve essere di alta qualità. Inoltre, sempre secondo questo accordo, bisogna prevedere un ‘cuscinetto’ di capitale aggiuntivo dell’1 fino al 3% per consentire agli istituti finanziari di affrontare meglio la crisi e garantire il rimborso ai correntisti e ai creditori. Regole – afferma l’eurodeputato – tutte rivolte a stimolare la*

*crescita e la creazione di posti di lavoro e per ridurre i requisiti patrimoniali delle banche che prestano denaro alle piccole e medie imprese. In questi giorni è ancora più evidente il disagio che l'eurozona sta vivendo. Nel nostro paese sono sempre più gli imprenditori che chiudono le proprie attività o che addirittura si tolgono la vita perché oppressi da tasse da pagare e da banche che non concedono credito. Negli ultimi giorni, poi, abbiamo sentito e letto la notizia della mancanza di fondi per la cassa integrazione degli operai. Dobbiamo frenare questo vortice che ci sta portando sempre più nel baratro della crisi, dobbiamo salvare le nostre aziende, i nostri lavoratori, le nostre famiglie e dobbiamo farlo toccando tutti i settori che convergono in tale contesto".* Proprio per questo i deputati discuteranno e approveranno mercoledì un progetto di risoluzione sulla gestione della crisi da parte della BCE insieme al suo Presidente, Mario Draghi. Le azioni intraprese in passato e le prospettive per il futuro saranno gli argomenti in discussione e, nel testo sottoposto a votazione, si suggerisce che la BCE dovrebbe incentivare ancora di più la crescita economica. I prestiti facilitati alle banche, secondo i deputati, devono essere subordinati alla garanzia che tali fondi siano poi prestati all'economia reale e quindi alle imprese. I deputati chiedono inoltre più trasparenza della Banca Centrale Europea e maggiore apertura al controllo delle istituzioni democraticamente elette.

Nel corso dei lavori in aula, poi, i deputati decideranno se aprire una procedura di bilancio con cui stanziare somme del Fondo di globalizzazione UE per Italia e Austria. *"Circa 13 milioni di tali fondi – spiega Patriciello – potrebbero essere utilizzati per sostenere la ricerca di lavoro per 2500 italiani e austriaci che hanno perso il posto a causa di fallimenti di imprese".*

In aula, infine, si discuterà anche dell'annessione della Croazia all'Unione Europea. Il paese balcanico ha avuto ieri, domenica 14 aprile, le prime elezioni europee per eleggere i 12 eurodeputati che rimarranno in carica fino alle prossime elezioni del 2014, ora a Strasburgo chiederà agli ultimi due stati membri che devono ancora ratificare il trattato di adesione della Croazia, Danimarca e Germania, di procedere senza indugio. Prima dell'adesione della Croazia, prevista per il 1 luglio prossimo, i deputati dovranno decidere se il Paese è pronto, secondo le norme comunitarie, a diventare il 28esimo stato membro.

## **GIORNATA MONDIALE DEL PARKINSON**

### **Patriciello: "Una patologia che deve diventare priorità nell'agenda sanitaria dell'Unione Europea"**

In occasione della Giornata Mondiale del Parkinson celebrata il 10 aprile grazie all'impegno dell'EPDA, l'European Parkinson's Disease Association, l'On. Aldo Patriciello ha sottoscritto, insieme ad altri deputati del Parlamento Europeo, un importante documento con cui sostiene 'L'impegno per la malattia del Parkinson'. In quattro punti si delinea come i parlamentari possano dare un importante contributo per migliorare le condizioni delle persone affette da questa malattia neurologica, degenerativa e progressivamente invalidante. *"Da sempre mi impegno a sostenere progetti che, a mio avviso, diano un aiuto concreto ai cittadini europei più deboli perché sono fermamente convinto che l'Europa, quale Istituzione di tutti, debba tutelare soprattutto chi è a rischio sia dal punto di vista della salute che dal punto di vista economico. L'iniziativa dell'EPDA – spiega Patriciello - pone l'attenzione su un tema da non trascurare.*

*Conosco la malattia di Parkinson e penso che lo studio, la ricerca, la cura e l'assistenza ai malati debbano essere punti da inserire tra le priorità dell'agenda sanitaria comunitaria. Credo che l'Unione Europea debba trovare e destinare, così come fatto negli anni passati, una parte delle somme disponibili alla ricerca e al sostegno, non solo dei malati ma anche dei familiari degli stessi.*

*L'Unione Europea tramite il Settimo Programma Quadro ha stanziato, nel settore salute, 11.9 milioni per il supporto del progetto di ricerca denominato Neurostemcell con il quale ricercatori sperimentali e clinici hanno sviluppato studi sulla terapia con le cellule staminali proprio per le malattie neurodegenerative come il morbo di Parkinson e la malattia di Huntington. Studi - continua Patriciello - che hanno portato un progresso nella ricerca del settore in quanto è stata ideata una nuova strategia per la trasformazione delle cellule staminali che portano così allo sviluppo di nuove e migliori terapie per queste patologie. Uno studio per il quale vengono stabiliti, altresì, criteri etici e di sicurezza per guidare l'implementazione delle cellule staminali in ambito clinico e, allo stesso tempo, sviluppa un'interfaccia con l'industria biologica e una strategia normativa specifica per il prodotto che sia compatibile con una futura autorizzazione per la commercializzazione. Un progetto dunque di successo e di estrema utilità sia dal punto di vista della ricerca che della cura della patologia di Parkinson. Un progetto di ricerca che ha trovato la vita grazie ai finanziamenti dello scorso programma quadro. Alla luce di tale successo mi impegnerò affinché anche nel prossimo programma quadro in costituzione, Horizon 2020, si inseriscano finanziamenti mirati alla ricerca delle cure per tali malattie”.*

## **DISABILITA' IN EUROPA**

### **Patriciello: “Sì ad una società accessibile a tutti”**

Due interrogazioni parlamentari atte a sollecitare la Commissione europea a sostenere e tutelare le fasce deboli della nostra società: le persone affette da disabilità e ipovedenti. Sono state presentate dall'On. Aldo Patriciello a seguito di un attento studio sulla normativa esistente in materia. L'Eurodeputato ha da tempo avviato una serie di iniziative istituzionali volte alla promozione dei diritti delle persone disabili tanto a livello nazionale quanto a livello internazionale.

*“Credo che oggi sia indispensabile sensibilizzare la società sulle problematiche legate alla disabilità, - spiega Patriciello - promuovere i diritti dei disabili e sviluppare possibilità di finanziamento europeo per progetti che rispondano a tali obiettivi. Per questo nell'interrogazione 'politiche comunitarie per disabili e ipovedenti' ho chiesto alla Commissione europea di incentivare tutte quelle procedure volte all'adozione di un nuovo piano per l'occupazione, la crescita e l'inclusione sociale per le persone con disabilità. Inoltre chiedo di garantire sostegno finanziario per le persone più bisognose dell'Unione Europea al fine di scongiurare l'esclusione di queste ultime e attuare pienamente i diritti umani delle persone con disabilità con il solo fine di migliorare le condizioni di vita delle stesse e creare una vera e propria inclusione così con detta la normativa europea in materia di diritti fondamentali. Per il medesimo obiettivo - continua Patriciello - ho presentato un'altra interrogazione: con cui chiedo alla commissione di garantire la piena accessibilità ai libri da parte di ciechi e ipovedenti o coloro che hanno difficoltà di lettura tramite un trattato vincolante con l'Organizzazione mondiale per la proprietà intellettuale*

*(WIPO). Con tale trattato si intende garantire il libero utilizzo dei libri scritti in Braille a tutte le persone affette da tale disabilità e in tutti gli Stati membri”.*

Iniziative che acquistano ancora più rilievo nell’anno dedicato alla Cittadinanza UE, il 2013, alla base del quale tutti i cittadini, soprattutto coloro che convivono con una disabilità, devono sentirsi inclusi e non esclusi dalla grande famiglia europea.